

Primo italiano in concorso il doc "Spira mirabilis" di D'Anolfi

Scritto da Alessia Padovan

Sabato 10 Settembre 2016 00:00

Alla Mostra del Cinema di Venezia arriva il primo film italiano in concorso a Venezia 73. Si tratta del documentario di Massimo D'Anolfi e Martina Parenti, "Spira mirabilis". Simile a una sinfonia visiva, questo documentario vuole raccontare quattro "storie di immortalità", girate in quattro luoghi differenti del mondo. Gli elementi e la loro percezione si confondono in immagini e suoni. L'obiettivo è rendere la grandiosità delle aspirazioni e dell'agire umano, una visione "umanistica" dei registi che mette al centro l'uomo e la i suoi mirabili tentativi di fare i conti con la morte. La "meravigliosa spirale", simbolo di perfezione ed infinito, così definita dal matematico Jakob Bernoulli, deriva da un logaritmo per cui essa si avvolge continuamente intorno al suo polo senza mai raggiungerlo. In concorso a Venezia 73 anche la coproduzione ispanico-argentina, "El ciudadano ilustre" di Mariano Cohn e Gastón Duprat con Oscar Martínez, Dady Brieva, Andrea Frigerio, Nora Navas, Gustavo Garzón. Ambientato in Argentina di un colto intellettuale espatriato. Un premio Nobel per la letteratura, che vive in Europa da decenni, accetta un invito dalla sua città natale in Argentina per essere premiato. In un viaggio nel cuore della letteratura stessa. È anche il giorno del film Fuori concorso di Mel Gibson "Hacksaw Ridge" con Andrew Garfield, Vince Vaughn, Teresa Palmer, Sam Worthington, Luke Bracey. La pellicola racconta la storia vera di Desmond Doss, primo obiettore di coscienza a ricevere la medaglia d'onore.